



VERBALE n. 5 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO; SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE; SOCIETÀ PARTECIPATE"

Seduta del 31 ottobre 2024

L'anno duemilaventiquattro addì trentuno del mese di ottobre ore 19.00, nella Sala di Rappresentanza della sede comunale di piazza Martiri della Libertà, 1, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente "LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO; SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE; SOCIETÀ PARTECIPATE" regolarmente convocata con nota protocollo n. 71428 del 22.10.2024.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Beatrice Pini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la Commissione il Consigliere Foti Antonino.

Sono presenti:

n.	Cognome e Nome	Qualifica	presenti	
1	Foti Antonino	Presidente	Si	2
2	Lissoni Luca	Componente	Si	10
3	Tagliabue Samuele	Componente	Si	4
4	Azzarello Giuseppe	Componente	Si	3
5	Trezzi Edoardo	Componente	Si	3
6	Ronchi Susanna	Componente	No	1
7	Tommasi Luca	Componente	Si	1

È inoltre presente il Vicesindaco, Assessore ai lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Legalità e Protezione Civile; Società Partecipate, William Viganò e il Dirigente dell'Area Affari Economico-Finanziari, dott. Pietro Cervadoro.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Aggiornamento farmacie;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente Foti alle ore 19:05 riscontrata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Dopo la lettura del primo punto all'ordine del giorno, con l'assenso degli altri componenti, la commissione dichiara approvato il verbale della seduta precedente.

Il Presidente Foti procede con il secondo punto all'ordine del giorno "Aggiornamento farmacie" passando la parola all'Assessore Viganò.

L'Assessore Viganò sottolinea come il tema sia importante per la città e che la commissione odierna è il primo incontro di condivisione con i consiglieri di quanto in corso e che seguiranno altre commissioni sia con lo scopo di aggiornare i consiglieri sia per cogliere spunti e interventi da parte di tutte le forze politiche.

L'iter avviato è quello previsto nei patti parasociali firmati con la società AEB al punto 14.1, nel quale è prevista la facoltà di scorporo delle farmacie dalla società stessa.

La giunta precedente, nella quale l'Assessore Marini aveva la delega alle partecipate, ha deliberato nel 2022 l'indirizzo di avviare contatti con la società partecipata AEB e con i rappresentanti degli altri Comuni soci per raccogliere la disponibilità a individuare delle iniziative per il trasferimento della gestione delle farmacie comunali da AEB in favore di un nuovo affidatario, con le modalità che risulteranno più opportune.

AEB attualmente gestisce le 3 farmacie di Seregno e 4 farmacie nei comuni di Besana in Brianza, Bovisio Masciago, Biassono e Giussano. Il Comune di Giussano ha affidato la gestione della farmacia ad AEB con gara, gli altri comuni invece sono nella stessa situazione di Seregno di affidamento *in-house*. Il ramo d'azienda è profittevole, AEB ha investito e sta crescendo in termini di numeri e di servizi erogati.

L'Assessore Viganò precisa inoltre che il comune di Seregno è il titolare delle licenze concesse da Regione Lombardia e che la sola gestione è in capo attualmente ad AEB.

È stato inizialmente aperto un tavolo politico con i comuni soci e, verificata la disponibilità politica ad avviare una discussione, è stato conseguentemente aperto un tavolo tecnico composto da segretari, dirigenti e funzionari dei comuni al fine di predisporre i passaggi tecnici per la formulazione di un documento di inquadramento e di una delibera da sottoporre ai consigli comunali sul percorso da intraprendere.

Alle ore 19.09 entra il Consigliere Azzarello.

L'Assessore Viganò ricapitola quanto esposto fino ad ora e sottolinea come l'obiettivo è quello di ottenere il meglio per ciascun soggetto coinvolto: i cittadini e i servizi a loro offerti, le amministrazioni comunali e le farmacie.

Interviene il Consigliere Tommasi chiedendo se il tavolo politico aperto ha come obiettivo di mantenere una gestione unica tra i diversi comuni coinvolti.

Risponde l'Assessore Viganò specificando che il ramo d'azienda è unico, AEB ha attualmente una struttura di personale, software e infrastrutture unica che gestisce le 7 farmacie e quindi l'ideale è un percorso comune, per lo schema di gestione lascia la parola al dott. Cervadoro.

Interviene il Consigliere Trezzi chiedendo da quando è iniziato il dialogo con AEB per tale operazione e se ad A2A la gestione delle farmacie interessa oppure se tale scorporo sia un ulteriore passo verso una svendita o dismissione o privatizzazione. Chiede inoltre a chi verrà data la gestione delle farmacie e di chi sarà la proprietà della società che gestirà l'attività.

Risponde il Presidente Foti che la licenza rimane in capo al Comune e che A2A ha deciso di non tenere la gestione delle farmacie ma vuole allo stesso tempo valorizzare il servizio.

Il Consigliere Trezzi ribatte che non vorrebbe che siano fatte delle valorizzazioni diverse o non corrette come è successo in passato.

Interviene il Consigliere Lissoni replicando che fino a prova contraria l'operazione societaria A2A-AEB è stata fatta nell'interesse del Comune di Seregno, che c'è una perizia del tribunale che stabilisce che la valorizzazione è corretta e che l'onere della prova è a carico dell'accusa. Inoltre aggiunge che già nel 2020 c'era l'intenzione di trovare una dimensione aziendale che lavorasse specificatamente sulle farmacie.

Interviene il Consigliere Azzarello chiedendo se il Comune di Seregno deve spendere dei soldi per riacquistare le licenze e le farmacie e sottolinea come sia importante la tutela dei lavoratori attualmente impiegati. È a conoscenza di tante persone di AEB che sono state trasferite da Seregno a Milano.

Risponde l'Assessore Viganò all'intervento del Consigliere Trezzi specificando che non c'è una volontà di A2A di incorporare le farmacie ma era già prevista nei patti parasociali una facoltà non un obbligo. Il percorso è iniziato con l'Assessore Borgonovo e proseguito con l'Assessore Marini. Poi con l'Assessore Viganò è stato aperto il tavolo politico per un percorso condiviso.

Risponde l'Assessore Viganò all'intervento del Consigliere Azzarello specificando che la clausola sociale per i lavoratori è stata applicata durante la prima operazione e sarà una condizione *sine qua non* per l'operazione che riguarda le farmacie. Non è a conoscenza di lamentele da parte degli attuali lavoratori di AEB e che, anzi, sono migliorate le clausole contrattuali per i dipendenti.

In merito alla prima osservazione del Consigliere Azzarello specifica che il Comune non spenderà soldi e non riacquisisce nulla, ma per le questioni tecniche lascia la parola al dott. Cervadoro.

Interviene il Consigliere Tommasi chiedendo quanto incidono le farmacie di Seregno sul totale delle farmacie gestite.

Risponde il dott. Cervadoro che le farmacie di Seregno pesano in termini semplicistici i tre settimi del totale, guardando il fatturato pesano anche di più.

Il dott. Cervadoro precisa che le licenze delle farmacie sono concesse da Regione Lombardia al Comune che ne è e rimane il titolare e può decidere come gestire tale attività. Le modalità di gestione previste dalla normativa sono: gestione diretta da parte di una struttura interna comunale, la gestione tramite azienda speciale o società partecipata oppure la gestione di un terzo affidata tramite gara a cui partecipano sia soggetti pubblici che soggetti privati.

Attualmente le farmacie gestite da AEB sono affidate *in-house* da parte di tutti i comuni con l'eccezione di Giussano che ha affidato tramite gara.

Le farmacie hanno una marginalità profittabile e sono in positivo. Non ci sono più i margini sui farmaci come in passato conseguentemente le farmacie nel tempo si sono attivate aggiungendo servizi ai cittadini.

L'operazione AEB-A2A del 2020 ha spostato il *core business* della società. La gestione delle farmacie è positiva ma non è più il centro dell'attività della società e infatti nei patti parasociali è stata prevista la facoltà di scorporo.

Il ramo d'azienda riguarda più comuni e ogni comune ha facoltà di scelta singola in merito all'operazione, l'ideale è convergere su un'unica scelta per massimizzare il risultato sia per i comuni che per AEB di cui il comune di Seregno è socio di maggioranza relativa.

Si tratta di trovare il soggetto più orientato, più dedicato alla gestione delle farmacie per migliorarne il servizio.

Attualmente i contratti di servizio in vigore sono datati, in particolare quello di Seregno che ha una scadenza naturale nel 2050 e fino a quella data prevede un canone annuo seppur positivo ma basso. L'operazione vorrà tendere ad ottenere per il comune un canone migliore. Per arrivare ad un progetto ben definito sarà necessario valutare il valore effettivo delle farmacie con una perizia e inoltre sarà necessario avere un supporto giuridico.

L'operazione consiste nell'acquisto del ramo d'azienda da parte del comune e il conferimento ad un altro soggetto. Non ci sono esborsi da parte del comune perché l'operazione sarà contestuale. La concessione sarà di lungo periodo e prevederà migliorie con l'obiettivo di aumentare il valore nel lungo periodo.

La delicatezza del lavoro del tavolo è quella di far emergere tutte le problematiche e peculiarità di ogni comune al fine di allinearsi, condividere e dirimere i fatti per arrivare a predisporre i documenti di inquadramento e le delibere su cui ogni comune si deve pronunciare. Dopo le deliberazioni si passerà alla fase esecutiva.

È auspicabile che le intenzioni dei comuni convergano, ma la scelta è dei singoli consigli comunali.

Prende la parola il Consigliere Tommasi chiedendo che venga fatta chiarezza sulle intenzioni di AEB e dell'amministrazione. Se un'attività funziona ed è profittevole si chiede perché la società ha intenzione di cederla oppure se c'è una volontà politica favorevole alla riacquisizione dell'attività delle farmacie. Chiede inoltre chi potrà partecipare alla gara, se un soggetto pubblico o privato, non volendo che come risultato si abbia la costituzione di un "poltronificio" da parte di tutti i comuni.

Risponde il Presidente Foti rimarcando che i patti parasociali prevedono una facoltà e che un soggetto più competente di AEB potrebbe migliorare il servizio per la città.

Interviene il Consigliere Azzarello chiedendo se i patti parasociali prevedono un obbligo o una facoltà. Come mai se sono in attivo AEB ha interesse a cederle. Suggerisce che basterebbe un dirigente capace interno ad AEB per migliorarne il servizio. Chiede inoltre se la scelta sul tipo di gestione è obbligata.

Risponde il dott. Cervadoro che nel proseguo del processo si potranno dare maggiori informazioni. Ad oggi ogni comune deve ancora deliberare in giunta l'indirizzo da dare in merito all'operazione e quando ogni comune avrà deliberato si potrà avviare la costruzione del progetto in base alle scelte delle singole amministrazioni.

Risponde inoltre all'intervento del Consigliere Tommasi chiarendo che gli interessi del Comune e di AEB sono convergenti: un maggior prezzo per la società AEB che potrà reinvestire in altre attività con marginalità e un maggiore canone annuo per il comune. L'operazione con 7 farmacie è sicuramente più interessante rispetto a trattare le singole unità separatamente e ha senso, al fine di massimizzare il risultato, cedere un'attività nel momento in cui è profittevole.

Interviene il Consigliere Azzarello chiedendo se l'indicazione su quale operazione fare (affidamento diretto, gestione diretta o gara) è una volontà politica.

Prende la parola il Consigliere Trezzi che vorrebbe conoscere la redditività delle altre farmacie degli altri comuni.

Risponde il dott. Cervadoro che si possono chiedere i dati ad AEB e che farà avere ai consiglieri il punto 14.1 dei patti parasociali.

Interviene l'Assessore Viganò chiarendo che il percorso che si vuole intraprendere è un percorso migliorativo e che c'è intesa con gli altri comuni per il miglioramento dei servizi complementari. Le licenze sono e rimangono in capo al comune di Seregno, i locali saranno del comune e che ci sarà la tutela dei lavoratori. Si vuole dare massima evidenza pubblica di tutto il progetto e il processo con il contributo di tutte le forze politiche.

Prende la parola il Consigliere Azzarello auspicando che il processo sarà davvero migliorativo ma che i risultati si vedranno nel lungo periodo. Aggiunge che la tutela dei lavoratori è stata inserita nell'operazione passata ma poi l'azienda ha spinto i singoli a fare delle scelte lavorative diverse.

Risponde l'Assessore Viganò che i numeri non dicono questo e che risulta che le condizioni di lavoro siano migliorate. Aggiunge che saranno convocate prossime commissioni per aggiornare i componenti in merito al processo.

Non essendoci altre domande, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20:10.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Antonino Foti



IL SEGRETARIO
Beatrice Pini

